Anno IV. Lunedì 5 Aprile 1880 N. 81

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 aprile.

Le elezioni inglesi hanno tuttora il primato oggi su tutte le altre preoccupazioni della politica. Ormai, già lo dicemmo, autorevoli diarii, come sarebbero il *Times* e la *Pall Mall Gazzette*, ritengono certa la vittoria de' liberali, ed il *Daily News* ha già cominciato a dedicarle un inno festoso. Se non che sino alla metà di aprile non si avrà il conto esatto, dacchè nel Regno Unito le elezioni si fanno in parecchi giorni, e v'hanno 658 Collegj, di cui 108 in Irlanda, 60 in Iscozia, e gli altri nell'Inghilterra propriamente detta.

Or il trionfo de' liberali inglesi è accolto a Roma (per quanto ne scrive il nostro Corrispondente) come un'arra di bene per l'Italia; e crediamo d'indovinare il concetto suo, quando dice che per questo avvenimento la nostra politica potrà essere per avvenire più chiara e determinata. Per contrario sembra che a Vienna sieno non poco preoccupati per l'esito probabilissimo di quelle elezioni, ed il Partito tedesco ne antivede serie conseguenze. Temesi dapprima che abbia a doventare maggiore lo avvicinamento della Russia e della Germania, e perciò sfumati i sogni fatti su certi effetti dell'alleanza austro-ungarica, essendo gl'interessi dell'Austria in Oriente affatto opposti a quelli della Russia; poi si temono mutamenti eziandio nella politica di altri Stati europei.

Telegrammi da Berlino annunciano una malattia dell'Imperatore Guglielmo, che però non gl'impedisce di ricevere i ministri e di udire i loro rapporti.

Notizie da Costantinopoli accennano all'imminente cambiamento del granvisir; del che nulla ci maravigliamo, essendo tutto precario in Turchia, uomini e cose.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 3 aprile.

Vi confermo quanto vi scrivevo nell'ultima mia riguardo l'on. Zanardelli. Da que' Deputati che eziandio durante le vacanze si fermarono quì e frequentavano alla sera le sale di Montecitorio, egli sarà proposto a Presidente della Camera, ed assicurasi che tale sia l'intenzione anche del Ministero. Dicesi che nello scopo di cementare l'unione della Sinistra, l'on. Zanardelli finirà con l'aderire. Ed io mi rallegro per queste disposizioni, dacchè mi doleva di vedere il Deputato d'Iseo volontariamente in disparte, quando il paese potrebbe molto avvantaggiarsi dell'opera sua. Poi, pel caso di un voto contrario al Ministero, sta bene che i migliori elementi del Partito sieno nelle condizioni le più opportune a coglierne l'eredità, e non permettere il ritorno della Destra al potere.

Per la recente gita dell'on. Villa a Torino, e dell'on. Cairoli a Groppello, e per le feste religiose e cavalleresche di questi giorni, la politica ebbe necessariamente un po' di sosta; e siccome oggi parte per Milano anche l'onor. Baccarini, così essa non avrà un risveglio se non alla riapertura della Camera. Tra pochi giorni sarò quindi in grado di dirvi qualche cosa di più.

Il Ministro dei lavori pubblici va a Milano per riordinare l'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia. Trattasi di nominare il Presidente del Consiglio amministrativo; e se prima si parlò dell'ing. Maraini, poi anche del comm. prof. Bucchia (ex-Deputato di Udine), ora si persiste a ritenere che di quel onorifico ufficio sarà incaricato il cav. Blumenthal di Venezia. Ma la nomina del Presidente è lieve faccenda di confronto al molto che domandasi all'intelligente attività del Ministro per la cennata amministrazione.

Parlasi molto dei casi del Municipio di Napoli e del *memorandum,* con cui quel Municipio domandò un sussidio al Governo. Gli errori, le prodigalità, le aberrazioni degli amministratori di esso superano ogni credibilità; e, quando si udirà alla Camera l'interpellanza Nicotera, mi aspetto di udire dal vostro Deputato on. Billia uno di que' discorsi schietti, energici, severi come l'aritmetica, ch'egli diede saggio di saper fare, e che impressionano l'assemblea. Al Ministero si studia il modo di migliorare le tristissime condizioni del Comune di Napoli, e so che quel Sindaco anche oggi stette per parecchie ore a Palazzo Braschi; ma davvero ignoro, nè saprei immaginare con quali provvedimenti sia dato sperare un rimedio. Ma guai se i rimedj fossero a carico dell'Erario dello Stato, perchè (dopo Firenze e Napoli) verrebbero altre domande, e non la si finirebbe più.

Si parla anche della lettera dell'on. Sella, inserita nell'*Opinione*. Il Rappresentante di Cossato volle accontentare l'amico Lanza; però, anzichè stampare una *smentita,* si limitò a dire quello che odesi di sovente dalle persone dabbene che non amano gli impicci, cioè di non *ricordarsi*. Ad ogni modo, malgrado questa lettera ed anche cento lettere che venissero scritte, rimarrà sempre l'impressione che fecero le ultime rivelazioni, udite a Montecitorio, sulla politica estera, le quali non sono per fermo favorevoli alla sapienza diplomatica de' Moderati.

E a proposito di politica estera, vi dirò che quì si tiene dietro con molto interessamento alle elezioni inglesi, e sperasi che un cambiamento di Ministero a Londra, in seguito al trionfo de' liberali, tornerà vantaggioso all'Italia.

È quì, in istretto incognito, la principessa di Germania, che, appena giunta fece visita al Quirinale, visita che il Re e la Regina, recatisi in carrozza separata al Palzzo Caffarelli, le restituirono subito. L'altro ieri la principessa si recò a visitare i Musei al Vaticano, e poi la Villa Ludovisi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 aprile contiene:
1. R. decreto 19 febbraio che stabilisce che il R. Istituto femminile S. Ponziano in Lucca sarà diretto ed amministrato in conformità del regolamento approvato con R. decreto per i conservatorii femminili.

2. R. decreto 22 febbraio che conferisce piena ed intiera esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Repubblica del Salvador.

3. R. decreto 14 marzo che separa il comune di Rescaldina dalla sezione elettorale di Soronno, che fa parte del Collegio elettorale di Busto Arsizio, e lo aggrega alla sezione elettorale di Legnano, appartenente allo stesso collegio.

4. R. decreto 14 marzo che separa il comune di S. Pietro di Murobio dalla sezione elettorale di Sanguinetto, e ne forma una sezione distinta del collegio di Isola della Scala.

5. R. decreto 14 marzo che fa due rettificazioni al paragrafo sesto dell'elenco dei Comuni e dei Consorzi deficienti di mezzi che furono sovvenuti per l'immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero d ll' interno.

— La stessa *Gazzetta* del 3 contiene: R. decreto 22 febbraio 1880 che approva la *Banca di credito operaio in sezione Mercato* a Napoli. R. decreto 26 febbraio 1880 che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Roma. R. decreto 26 febbraio che autorizza la *Società Azzoguidi* in Bologna. R. decreto 29 febbraio 1880 che erige in ente morale il *Premio Vittorio Emanuele* alla virtù ed al valore fondato in Caserta. RR. decreti 14 marzo 1880 che formano la sezione di S. Ambrogio nel Collegio di Bardolino, di Affori ed Uniti nel 2° Collegio di Milano, di Paderno nel Collegio di Desio e di Zuccarello nel Collegio di Albenga.

— Rothschild intervenne in una conferenza dei ministri dell'interno, dei lavori pubblici e delle finanze, per accordarsi su alcune pendenze, della Convenzione di Basilea.

— Si conferma che l'on. Cairoli appena ritornato a Roma darà corso al progettato movimento diplomatico.

— È smentita la voce relativa al preteso dissidio tra i ministri Magliani e Miceli circa alla nomina degli ispettori delle Banche. La scelta fu già fatta di comune accordo e sarà presto pubblicata.

— Sella, in una lettera all'*Opinione*, dichiara di non rammentarsi del preteso pianto di Lanza. Dice non dover produrre nessuna meraviglia che uomini egregii siensi commossi nel 1870 all'annunzio di incredibili rovesci incolti al più efficace collaboratore del risorgimento nazionale. Afferma che Lamarmora pianse amaramente.

— Il Ministro della marina si dichiara estraneo alla polemica testè insorta nei giornali sull'utilità delle grandi navi da guerra. S. E. Acton soggiunge che egli non ha in proposito alcun indirizzo proprio speciale da suggerire al Parlamento.

— Verso la metà del corrente mese si riunirà a Roma la Commissione pel dazio sugli spiriti per esaminare quali conseguenze produrrebbe la nuova legge sull'industria enologica. S'inviteranno ad assistervi alcuni dei principali produttori d'Italia.

— Ecco l'ordine del giorno della seduta del giorno 7 marzo, alla Camera dei Deputati:

1. Spesa per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di prodotti e strumenti di pesca a Berlino (66) (*Urgenza*);
2. Vendita della Miniera di Monteponi (22) (*Urgenza*);
3. Facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di prolungare i termini del pagamento dei prestiti fatti ai Municipi (62) (*Urgenza*);
4. Disposizioni relative agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali (176) (*Urgenza*);
5. Disposizioni riguardanti i titoli rappresentativi dei depositi bancari (53) (*Urgenza*);
6. Votazione a scrutinio segreto sopra il progetto di legge relativo al Bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero degli affari Esteri;
7. Discussione del Bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra (3-A);
8. Discussione del progetto di legge per spese militari straordinarie (42 (*Urgenza*);
9. Discussione dei Bilanci di prima previsione pel 1880 dei Ministeri:
Di Agricoltura e Commercio (257);
Del Tesoro (248);
Delle Finanze (Spesa) (249);
Dell'Interno (253);
Della Pubblica Istruzione (252).

Discussione dei progetti di legge:

10. Disposizioni relative alle decime ed altre prestazioni fondiarie (122((*Urgenza*);
11. Riforma della legge elettorale politica (190) (*Urgenza*);
12. Disposizioni concernenti le prove generiche nei giudizi penali (25) (*Urgenza*);
13. Spese straordinarie per opere marittime in alcuni porti del Regno (44) (*Urgenza*);
14. Interpellanza del deputato Panattoni al ministro di Agricoltura e Commercio intorno alle condizioni della Banca Nazionale Toscana ed agli intendimenti del Governo a tutela della circolazione e del credito.

NOTIZIE ESTERE

Sui nuovi arresti che ebbero luogo di recente a Pietroburgo, si scrive alla *Gazzetta di Colonia* da quella capitale:

Nella tipografia clandestina del palazzo Kotzloff furono arrestati, oltre i combinatori e gli stampatori, quattro giovani fanciulle appartenenti all'alta società. La famiglia del tappezziere che avea dato a pigione il locale fu condotta alla cittadella. Si trovò anche dei manoscritti di articoli che dovevano annunziare la continuazione della lotta per parte dei nichilisti. Anche gli arrestati di sesso maschile sono tutti giovanissimi, per la maggior parte nativi del sud-ovest della Russia.

Il generale Sovrof, governatore di Pietroburgo, si recò in persona nel palazzo Kotzloff. Oltre alle guardie di polizia egli aveva con sè 40 gendarmi, ed era dei pari presente il procuratore imperiale.

L'arresto di quindici individui diede luogo a numerosi atti di violenza. Ed al momento dell'interrogatorio nessuno dei nichilisti arrestati volle fare alcuna dichiarazione e neppur dire il suo nome. Si annuncia inoltre che nella stessa notte in cui ebbe luogo la scoperta della tipografia nel palazzo Kotzloff, si fecero arresti in due magazzini e si scoprì un'altra tipografia clandestina ove si trovarono tre torchi. Due polacchi furono arrestati in un magazzino d'armi.

— Il Senato e l'Università viennese votarono un indirizzo ai monaci di Montecassino per l'occasione del Giubileo dei Benedettini.

Dalla Provincia

La questione del ponte di Moggio è finita.

Nel 24 dello scorso mese ebbe effetto il sopraluogo ed il perito signor Biadego, nominato dal Prefetto, presentò a quest'ultimo il verbale di verifica dal cui tenore si rileva che le cause determinanti le deformazioni del ponte di Moggio provengono esclusivamente da sbagliati calcoli del progetto.

Ciò che fu rilevato a carico dell'Impresa sarebbe il cambiamento, tutt'al più, di poche sbarre aventi de' piccoli fori tappati.

Il Comune di Moggio quindi è quello che deve sottostare alla spesa totale de' rinforzi occorrenti, che si possono, a quanto sembra, calcolare a lire 14 mila circa.

Il giorno del sopraluogo, l'ingegnere signor Rodriguez, rappresentante l'Im-

presa, venne, da parte di alcuni villici fatto segno a' motti senza spirito, motti poco degni di un popolo civile e mai abbastanza biasimati.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 27 del 3 aprile, contiene: Accettazione dell'eredità di Giovanni-Petro Gasparini presso la Pretura di Codroipo — Avviso della Deputazione provinciale per secondo esperimento d'asta per l'appalto quinquennale della manutenzione della strada provinciale Pontebbana da Udine a Resiutta, 12 aprile — Avviso dell'Intendenza di finanza di Udine per miglioria del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto della rivendita di privative situata in Udine, piazza Vittorio Emanuele. I fatali scadono il 15 aprile — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per la vendita di immobili situati in Terzo — Accettazione dell'eredità di Angela Del Fabbro presso la Pretura di Cividale — Accettazione dell' eredità di Cimarosti Lucio presso la Pretura di Maniago — Avviso dell'Amministrazione del Civico Ospitale per miglioria del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'affittanza della Colonia di Talmassons. I fatali scadono il 16 aprile — Altri annunzi di terza pubblicazione.

Consiglio comunale. *Tornata del 3 aprile.*

Seduta pubblica

Non si è fatta ancora l'abitudine alla severa imponenza delle magnifiche sale e dei mobili ad uso antico: perciò si resta penetrati da un sentimento che ha le sue radici nella poesia e nella storia e per cui si vorrebbe seduti su quei gotici stalli i rigidi personaggi dell'epoca dei Comuni.

Se però nei tempi trascorsi i Consiglieri comunali andavano segnalati per la loro pratica e schietta sapienza amministrativa; il nostro Consiglio nella sua tornata di ieri l'altro si mostrò e pratico e schietto e sapiente, da non lasciar nulla a desiderare.

Secondo l'ordine del giorno dell'on. Giunta, venne prima discussa la spinosa questione del cavalcavia sulla strada di Cussignacco. Al Consiglio, e ragionevolmente, non sembra equo, nè utile che il cavalcavia debba continuare ad avere la larghezza di metri 6 anche dopo che per i lavori della Stazione acquisterà una larghezza di 53 metri. Diverrebbe un *tunnel* oscuro, ma non per ciò solo inaddatto ai bisogni dei transeunti. Quando, per le nuove linee e per i nuovi lavori, alla nostra Stazione si annetterà una maggiore importanza la strada di Cussignacco diventerà certamente una delle più facili, più sicure e più frequentate vie per la Bassa, a discapito del primo tronco di quella di Palma, troppo tagliato dal maggiore incrociamento dei treni. Ora una lunga grotta, oscura e larga solamente 6 metri, non è bastevole all'uopo e perciò il Comune vorrebbe che quel cavalcavia venisse allargato fino ad 8 metri.

L'Amministrazione delle Ferrovie non ha niente in contrario a concederlo, purchè pensi il Comune alla spesa dell' allargamento la quale importa L. 19000. Non valsero i ricorsi al Ministero ed il Consiglio deliberò infine di attendere la risposta di nuove pratiche già incoate, emettendo il parere che la spesa di allargamento non debba essere di ragion comunale.

Io domando: data l'ipotesi di un Comune che si trovasse sprovvisto di nuovi mezzi per sostener quella spesa, dovrebbe e potrebbe il Governo imporli una strada che sarà un inceppamento piuttostochè un aiuto al commercio? Ed è giusto che nel moderno sviluppo, sempre maggiore, delle linee ferroviarie, di vantaggio nazionale, i Comuni che si trovano dove hanno luogo i lavori, debbano sopportare i più grandi sacrifici per tener dietro coi loro piccoli mezzi ai progressi giganteschi delle Imprese generali? Così le ferrovie possono diventare la strada che conduca molti Municipi ad una fine consimile di quelli di Firenze e di Napoli.

Da una ferrovia opportunamente situata, è sempre il Governo che trae i principali utili, indirettamente aumentando la ricchezza di tutti, direttamente accrescendo i cespiti delle entrate. Ai Comuni di ordine secondario e terziario rimangono poche risorse, specialmente coll'attuale indirizzo del commercio che affluisce ai grossissimi centri e si fa con grossissimi capitali. Non dico che l' ingrandimento della nostra Stazione sia una disgrazia per Udine, anzi è più che certo che ce ne verranno vantaggi, e non piccoli: però, siccome è l'Amministrazione delle ferrovie la quale rende insufficiente la larghezza del cavalcavia della strada di Cussignacco, di tanto allungandolo; così potrebbe parere che dovesse toccare alla stessa Amministrazione di dargli quella larghezza che, in conformità alla nuova lunghezza, torni a porlo nel medesimo grado di utilità comunale, ciò che non si ottiene allungandolo fino a 53 metri e lasciandolo ancora largo soltanto 6.

Presero parte alla discussione, oltre il Sindaco, gli onor. Consiglieri Prampero, Mantica, Billia e Tonutti. Il vedere che si tratta di persone per qualche parte anche assai competenti in materia e di merito amministrativo, può confortarci a sperare che diverremo ad una soluzione soddisfacente senza novelli aggravi delle stremate finanze municipali.

Fu approvato senza discussione di acquistare con L. 1806.88, da prelevarsi sul fondo di riserva del bilancio 1880, i fondi nei Comuni di Torreano e di Martignacco, espropriati dal Consorzio del Ledra per adempire alla condizione obbligatoria col nostro Comune, stipulata nel 1876, per la quale il Comune concorrendo con lire 300,000 allo scavo del Canale, si riservava il diritto che fino dal primo anno dell'esercizio gli fosse ceduta tutta la forza motrice che potrà svilupparsi pel Canale, sponda destra del Cormor, compreso il salto di 5 metri che sta sul ciglione della detta sponda fino al confine comunale verso Pozzuolo.

Sono denari che renderanno un bel frutto, quando nuove industrie sorgeranno mercè quella forza motrice ed a noi friulani non è da ripetere il rimprovero che alcuni economisti valenti fanno all'Italia, di abbandonarsi all' industria manufattrice, quando potrebbe cavare i più grandi vantaggi da quella dei campi, che sono la sua più ricca miniera, per non dire la sola. La nostra regione invece è tutt' altro che fertilissima e la manufattura può raccomandarsi in Friuli come una prima industria di produzione.

A questo punto l' on. Sindaco abbandona la presidenza che viene assunta dall' Assessore De Puppi e si mette in discussione il progetto di trasportare il mercato dei bozzoli nel cortile sotto le Assisie dove è attualmente la pescheria e questa in un magazzino, proprietà Pecile, in Via Zanon. La prima parte non trovò opposizione, ma non così la seconda. Il contratto si avrebbe dovuto fare così. Una locazione per nove anni, con un preavviso di 6 mesi, tanto per il Comune come per il proprietario, nel caso che si avesse creduto di romperla: affitto L. 400 all'anno e di più sarebbe convenuto di spendere L. 2489 per ridurre quel magazzino all'uso di pescheria, senza nessun obbligo di rifusione nel proprietario in caso che fosse rotta o che non si fosse rinnovata la locazione.

Il Consiglier Tonutti si levò a raccomandare economia nelle spese, non parendogli indispensabile quella proposta: già in fondo la pescheria può restare a suo luogo fino a quando le nostre finanze ci permetteranno di trasportarla, e magari stabilmente, per non aver il timore di restar sul meglio con un pugno di mosche. Il mercato dei bozzoli disturberebbe egualmente alla Corte d'Assisie, non costumando quei mercantini minori grida dei pescatori. Sicuro che non è la più bella cosa del mondo collocare nel centro della città e sotto un loggiato monumentale il mercato dei bozzoli; ma egualmente succede in altri paesi e poi la stagione dei bozzoli cade nel caldo, quando a trovar gusto sotto gli Archi di Sansovino bisognerebbe avere almeno la febbre quartana. Le tende già provviste ed adoperate gli altri anni, possono anche funzionare da velo per certe cose che li succedono e che non sarebbero al loro posto vicino alla Corte d'Assisie.

> Sono piccoli errori perdonabili;
> Dall' umana natura inseparabili;

ma potrebbe sembrare ironia fare assistere per tutta una stagione i Magistrati di Astrea ad uno spettacolo che è meno male si compia vicino ai pietosi Uffici della Congregazione di Carità.

Non è mai soverchio il rispetto per il tempio della Giustizia penale; ma il Consiglier Tonutti ebbe in vista soltanto la questione delle finanze municipali, di cui è zelantissimo.

Dopo lui il Consiglier Billia osservò che i patti di locazione non assicurano al Comune nessuna certezza sulla stabilità della pescheria nel magazzino proposto e domandò che la sicurezza venisse accordata ed affermata almeno per il novennio, togliendo ai contraenti ogni diritto d' infrangere la locazione prima che fossero spirati i 9 anni.

Ciò parve conforme anche alla dignità del Comune e fu accettato l' ordine del giorno dell' on. Billia. *(Continua.)*

Società di mutuo soccorso. La Commissione delegata allo scrutinio delle schede per la nomina delle cariche sociali pel 1880, in esito alla splendida votazione jeri seguita:

proclamava

a Presidente il sig. Leonardo Rizzani con voti 346,

a Consiglieri

I signori Gennaro Giovanni, con voti 326, Miss Giacomo 315, Brisighelli Valentino 312, Conti Pietro 301, Mattioni Giuseppe 301, Masotti Giovanni 297, Kiussi Osualdo 294 Brusconi Antonio 293, Comaro Antonio 291, Fanna Antonio 287, Cudugnello Pietro 286, Bisutti Francesco 285, Boer Carlo 284, Avogadro Achille 280, Gilberti Gio. Batta 255, Fasser Antonio 236, Barcella Luigi 233, Belgrado Orazio 228, Janchi Vincenzo 215, Mondini Carlo 204, De Poli Gio. Batta 186, Novelletto Angelo 177, Chiussi Luigi 175, Pascolini Leonardo 170.

Per trattare intorno al problema ferroviario del Friuli jeri si adunarono alcuni Deputati provinciali presso la Camera di commercio. Tra pochi giorni i membri della Camera saranno invitati ad un' adunanza straordinaria per discutere l' argomento.

Movimento nel personale della sicurezza pubblica. Andreoli Ferdinando, delegato di 1ª da Udine a Genova. — Giannasso Pio, delegato di 3ª da Venezia a Udine. — Carreri Dante, delegato da Mantova a Udine. — Vagnozzi Vincenzo delegato da Udine a Pordenone.

Biblioteca Civica. Col giorno 9 corr. verrà attivato l' orario estivo, cioè dalle ore 9 ant. alle 3 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. all' 1. pom. pe' festivi.

Al Verde! Non intendiamo di quel verde invernalissimo delle tasche, ma del verde vario e grazioso primaverile che spunta già dalle zolle del Giardinetto di Piazza Patriarcato che torna a diventare abitabile. Curioso quel giardinetto! la sua ossatura è del tutto nordica, ed anche nelle stagioni più miti avrà sempre l' aspetto di una vallata dei Kiölen vestita alla meridionale. Tuttavia sedervisi per niente a guardare la natura che risuscita e l' arte che la interpreta, la corregge, e fino l' abbella, è una cosa piacevole. A proposito di ciò bisogna che facciamo i meritati elogi al giardiniere attuale che alla buona volontà unisce la buona intelligenza, e noi auguriamo la buona riuscita.

Un altro bel verde sarà quello dei filare di alberi piantati lungo il marciapiedi del Tribunale, quando metteranno le fronde. Avrà il merito di consolare con un po' d'ombre refrigeranti quel Zululand di listone, e ciò non potrà non essere senza vantaggio e piacere dei tanti e tanti che passeggiano per delle ore su e giù, nelle ore calde, aspettando di essere ammessi all' udienza pretoria, o semplicemente qualche clientello che paghi... un caffè. E giacchè siamo di queste parti, *nuntio vobis* che anche i quattro pini o cipressi che siano, piantati, uno fra gli altri a sbilencio, davanti la Chiesa di S. Antonio, lì a fianco del Palazzo arcivescovile, verranno tolti e trasportati di fronte al Cimitero, vicino agli altri. Lì, cioè dove sono, non servono che a nascondere la bella facciata di quella Chiesa, la sola architettonica, dopo il Duomo.

E già che siamo al verde, aggiungiamo che sarebbe ora di sistemare un pochino, non che di vestire a nuovo anche la Riva del Giardino vecchio, troppo negletto dacchè possediamo il nuovo. Almeno si faccia tanto da togliere a quella povera riva le sconcezze e le brutture che tuttora conservano l' antico significato alla frase *daur la pese*. Si tratterebbe di una spesa di poche centinaja di lire; già non saranno esse determinino al fallimento le nostre finanze comunali, nè che le possano fare più ricche!

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: violazioni alle norme riguardanti i pub. vetturali 5, transito di veicoli sui marciapiedi 2, occupazione indebita di fondo pub. 1, getto di spazzatura sulla pub. via 1, cani vaganti senza museruola 2, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi della sic. pub. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 5; totale 17. Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Banca di Udine

Situazione al 31 *marzo* 1880.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi		523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Cassa esistente		43,145.90
Portafoglio		2,378,589.83
Anticipazioni contro deposito di valori e merci		181,765.30
Effetti all'incasso		7603.29
Effetti in sofferenza		860.—
Valori pubblici		122,657.67
Esercizio Cambio valute		60,000.—
Conti correnti fruttiferi		411,443.95
» garantiti da dep.		494,472.42
Depositi a cauzione di funz.		67,500.—
» antecipazioni		646,027.35
» detti liberi		383,630.—
Mobili e spese di primo impianto		8,400.—
Spese d' ordinaria Amministr.		6,067.61
	L.	5,335,663.32

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente		2,551,607.83
» a risparmio		237,234.98
Creditori diversi		269,126.54
Depositi a cauzione		713,527.35
» detti liberi		383,630.—
Azion. per residuo interessi		3,516.97
Fondo riserva		64,070.50
Utili lordi del presente esercizio		65,949.15
	L.	5,335,663.32

Udine, 31 marzo 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

Una circolare, con la firma Mer Pietro e Cecutti Sebastiano, dice che il Direttore della *Patria del Friuli* oppose *ingiustificabili rifiuti e puerili intimidazioni* al primo dei firmati, il quale voleva inserire un *Comunicato* dichiarante di aver presentato querela contro A. e B. al Procuratore del Re, perchè *diffamatori.*

Quest' asserzione non è esatto, dacchè invece (con ragioni che lo stesso Mer ritenne *buone)* lo invitò ad ommetere i nomi dei signori A. e B. in quel *Comunicato*; ed il Mer fu contento della ommissione dei due nomi, e che si dicesse in genere di *aver sporto querela contro due Signori che hanno rapporti col Teatro Minerva.*

Dunque il persuadere con buone ragioni non è un'*intimidazione* od un *puerile rifiuto.* E notisi che il Direttore del Giornale non si fece nemmeno pagare l'inserzione del *Comunicato.*

Del resto il sistema delle Circolari, come questa di Mer Pietro e Cecutti Sebastiano, è preferibile all' altro di esporre i Giornali a processi per *libello famoso*, quando i Giornali (e nemmanco i lettori di essi) hanno nessuno interesse ad udire cose attinenti alla vita privata.

Teatro Minerva. Per la mancanza di spazio, non possiamo dar luogo all' articolo del nostro *reporter* teatrale che è pieno di entusiasmo per Moro-Lin compagne e compagni, ma che questa volta bisogna che se lo tenga per sè. Domani, a proposito di una generosa idea moro-liniana riguardo il noto caratterista A. Papadopoli, patriarca dei comici, lascieremo la parola al nostro corrispondente: per oggi basta il pubblico sappia che le produzioni furono belle gli, attori bravi, le attrici più brave; non si è fatta sentire nessuna perdita; ma non si è veneziani per niente, non è vero sig. Moro-Lin?

Questa sera la suddetta Compagnia comincierà alle ore **otto e mezza**, ed esporrà la Commedia in 3 atti; *Le donne gelose o siora Lugrezia fa pegni in cale del l' Oca*, di Goldoni. Farà seguito lo scherzo comico: *Non vè amore senza stima.*

Domani martedì 6 corrente, rappresenterà *Mia figlia* di Gallina.

È allo studio la **nuovissima** Commedia di G. Gallina: *Le serve al pozzo.*

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 28 marzo al 3 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	6	
id. morti	id.	—	id.	1
Esposti	id.	4	id.	1

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Angela Marchiol-Luccardi fu Andrea d'anni 69, att. alle occ. di casa — Francesco Blasuttigh di Francesco di giorni 15 — Giovanni Battista Calligaris di Francesco di giorni 10 — Virginia Bonini di Pietro d'anni 4 e mesi 4 — Mons. Giovanni Battista De Giorgio fu Giovanni d'anni 59, canonico — Antonio Peruzzi di Antonio di mesi 2 — Anna Del Torre di Marzio d'anni 1 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Antonia Del Zotto fu Francesco d'anni 56, cameriera — Augusto Stefani di mesi 4 — Giuditta Esposta d'anni 62, industriante —

Fortunata Piva fu Angelo d'anni 52, contadina — Maria Vincenzin-Taverna fu Francesco d'anni 71, contadina — Edoardo Trentin fu Antonio d'anni 26, calzolaio — Paola Pravisani-Andervolt fu Valentino d'anni 70, att. alle occ. di casa — Giovanni Francescutti di Osualdo d'anni 4 e mesi 9 — Francesco Gabino fu Giacomo d'anni 59, conciapelli — Roberto Pilani di giorni 6 — Catterina Paroni fu Pietro d'anni 76, att. alle occ. di casa — Leonardo Sgobaro fu Giuseppe d'anni 77, tessitore — Maria Duriatti di Pietro d'anni 22, contadina.

Totale n. 20.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giacomo Repetto scrivano con Maria Centazzo att. alle occ. di casa — Giuseppe Bortolini armaiuolo con Giuseppina Cantoni att. alle occ. di casa — Luigi Sgobino agricoltore con Antonia Faletig att. alle occ. di casa — Giuseppe Rizzi falegname con Lucia Pecoraro sarta — Giuseppe Tonini falegname con Maria Blasutigh cameriera — Marco Toffoloni scalpellino con Lucia Folgarano att. alle occ. di casa — Nicolò Cristofoli falegname con Domenica Cantarutti cucitrice —Valentino Malisani tappezziere con Orsola Comel sarta — Giovanni Riva negoziante con Orsola Anderloni att. alle occ. di casa.

Ringraziamento

Amici e benevoli, in occasione del mio ultimo e supremo lutto, mi furono donatori di cure infinite, di generose parole e di lagrime, di un pensiero di condoglianza e di affetto. A tutti io rendo grazie vivissime; così adempio un dovere e soddisfo ad un bisogno del cuore.

Udine, 5 Aprile 1880.

Pietro Bonini.

NOTE AGRICOLE.

Igiene pubblica. Il dott. Cocconi scrive da Roma al *Presente* di Parma una lettera di cui riportiamo un cenno riassuntivo. Un medico condotto in un Comune della Toscana si prestò alla visita di una vitella che si *diceva* morta di soffocazione. Il medico giudicò che la carne potesse vendersi. La carne difatti fu venduta, ma, dopo alcuni giorni, gli individui che l'avevano scorticata e preparata per la vendita furono colti da pustola maligna, e due di essi morirono. Fu fatto processo contro il medico per l'imputazione di negligenza posta nel conoscere un caso di carbonchio che si propagò poi alla specie umana. Il Consiglio sanitario provinciale condannò il medico alla sospensione dall' esercizio. Avendo il medico ricorso, il Consiglio superiore di Sanità, eretto in Corte di Giustizia per giudicare in grado di Appello, ammise la incompetenza del medico a riconoscere un' affezione carbonchiosa in animale scorticato e privato dei visceri, e provò la buona fede del medico che fu egli stesso ingannato da chi diedegli ad intendere che la vitella era morta strangolata. Il Consiglio superiore di Sanità si limitò ad infliggere al Medico condotto la semplice ammonizione di primo grado, pel fatto di avere accettata una incombenza che non gli spettava di ufficio, o per la quale non era competente.

Trifoglio ed erba medica. È ordinariamente alla fine di marzo od al principio di aprile che è vantaggiosa l'applicazione del gesso al trifoglio ed alla medica. In generale il momento più favorevole è quello in cui le erbe sono già abbastanza sviluppate da coprire il terreno. Si può impiegare indifferentemente gesso cotto e crudo, purchè sia ben macinato e ridotto in fina polvere. Avvertiamo non essere impossibile che il gesso produca nessun effetto sensibile in causa della natura speciale del terreno. I terreni, per esempio, ricchi di calce o molto magri, risentono minimo vantaggio del gesso. Però se i risultati si mostrano nulli in qualche caso, non devesi abbandonare l'applicazione del gesso in condizioni diverse. Il gesso si usa nella proporzione di 2 Ettolitri per Ettaro, e qualche volta può raddoppiare il prodotto.

Dopo i cartoni Giapponesi avremo anche gli Americani. La Repubblica Argentina sta per aprire coll' Italia un nuovo commercio dei semi bachi. Una parte di tal seme venne data al Circolo agricolo di Milano per farne esperimenti.

Riso e sua coltivazione. È appena uscito dal torchio un bel volume questa opera dei distinti professori Oreste Bordiga e Leopoldo Silvestrini, insegnanti nell' Istituto Tecnico di Novara, con un' aggiunta riflettente il commercio e la coltivazione del riso, descrizione del sistema di trapiantamento ecc. ecc.

FATTI VARII

Il famoso processo del prete De Mattia, che servì alla speculazione di certi Giornali i cui *strilloni* da settimane e settimane lo gridavano per le vie (anche a Udine), servì anche ad un grazioso pesce d'aprile.

Noi abbiamo subito conosciuto per pesce l'annuncio della condanna perchè la causa trattavasi davanti il Tribunale Correzionale, e la condanna suonava *dieci anni di carcere!*

Secondo il pesce, il *prete dai due milioni vinti al lotto* è condannato ad anni dieci di carcere pei reati di frode e falso in danno dell'Erario dello Stato, due suoi complici necessarii ad anni sette, e altri due complici non necessarii ad anni cinque.

Se non altro, ecco tre bei numeri per una giuocata: 5, 7, 10, o almeno per giuocarli precisando la loro rispettiva uscita dall'urna, ovvero servendosi dell'istruzione della scienza cabalistica!!!

Nel 23 marzo ora scorso, si sono fatte le prove di resistenza dell' elegantissimo ponte in ferro sul fiume Mincio a Governolo (Prov. di Mantova). Costruttrice è la Ditta Galopin-Süe, Jacob e Comp. di Savona che l'anno scorso costruì il ponte in ferro di Gazzuolo sull' Oglio.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Roma che la Destra farà entrare in ballottaggio l'on. Biancheri con qualunque altro candidato per la nomina del Presidente della Camera.

— A Montecassino convenne grande folla di pellegrini. Monsignor Capecelatro fece il panegirico di San Benedetto, evitando ogni allusione di politica.

— La subcommissione pel bilancio dell' entrata riunitasi ieri, non si trovò in numero e dovette aggiornarsi.

— La *Riforma* pubblica una lettera dell' on. Brin, nella quale questi si difende dalle accuse mossegli per aver egli promosso le costruzioni di grandi navi.

— La relazione dell' Ufficio centrale del Senato sul progetto di riforma del Consiglio superiore dell' istruzione pubblica, modifica grandemente il progetto votato dalla Camera cancellandone la principale riforma. Si ritiene che i senatori avversari della sinistra coglieranno anche questa occasione per dar battaglia al Ministero.

TELEGRAMMI

Belgrado, 3. Ha fatto profonda sensazione la morte improvvisa del deputato Bogolsaljevic, che era stato arrestato sotto grave imputazione.

Si ritiene imminente la destituzione del ministro della guerra.

Atene, 3. L'Inghilterra tratta segretamente col Governo Greco per l'acquisto di alcuni oggetti degli scavi di Olimpia, che, come è noto, furono accordati alla Germania. Si attendono delegati tedeschi per impedirlo.

Berlino, 3. L'imperatore dormì la notte scorsa con interruzioni; lo stato generale di salute è migliore. Il raffredore diminuisce, l'imperatore udì diggià oggi il solito rapporto dei ministri.

Pest, 3. Fremy è arrivato per negoziare col governo riguardo alla linea di congiunzioni delle ferrovie serbo-ungheresi.

Londra, 3. Eletti 356 deputati dei quali 231 liberali 125 conservatori. I liberali guadagnarono 67 seggi, i conservatori 18.

Londra, 3. Eletti inoltre 8 liberali, 2 conservatori.

Parigi, 3. La *Gazzette de France* e il *Moniteur* annunziano che la riunione delle superiori Congregazioni decise definitivamente di non comunicare al Governo gli Statuti, nè di chiedere autorizzazione, ma di restare sul terreno del diritto comune.

Londra, 4. I liberali guadagnarono 9 seggi, e ne perdettero due. Dicesi che Layard sia dimmissionario in seguito alle elezioni inglesi.

Costantinopoli, 3. Il sultano sanziono l'accomodamento territoriale col Montenegro.

Vienna, 4. Corrono varie stranissime voci di cambiamenti del Gabinetto cisleitano. Lo stesso conte Taaffe abbandonerebbe la presidenza del Ministero e sostituirebbe il De Pretis al posto di luogotenente in Trieste. Il De Pretis riprenderebbe il portafoglio delle finanze.

Londra, 3. Le elezioni delle città danno finora una maggioranza di 50 voti ai liberali. Anche pel caso che le elezioni nelle contee abbiano un risultato favorevole ai conservatori, il Gabinetto Beaconsfield rimarrà in minoranza e dovrà ritirarsi.

Pietroburgo, 3. La Czarina è agonizzante.

I giornali manifestano una viva soddisfazione per la vittoria dei liberali inglesi. Essi ricordano la condotta del Gabinetto liberale inglese di fronte agli avvenimenti del 1859 e presagiscono, che un altro Gabinetto liberale seguirà una politica ostile all'Austria nella penisola balcanica. Corre voce che il conte Loris-Melicoff sia stanco e scoraggiato e voglia rinunziare al mandato conferitogli.

Londra, 3. Lo *Standard* dice: Il regno del pastito conservatore è passato; la maggioranza liberale ormai ècerta del nuovo Parlamento.

Il *Times* ricerca come si comporrà il Gabinetto liberale; indica Granville come primo ministro; Hartington occuperebbe un posto importante nel Gabinetto; si comprenderebbe difficilmente come Gladstone non fosse membro del Gabinetto.

Il *Daily News* ha da Costatinopoli; Si crede imminente il cambiamento del Granvisir.

ULTIMI

Parigi, 4. Il *Temps* ha un dispaccio da Berlino il quale dice che una Nota officiale del Vaticano al Governo Francese è attualmente in viaggio. Secondo le informazioni della *Gazzetta Nazionale*, la Nota, benchè esprima il rammarico pelle misure prese, astiensi da ogni protesta formale e da tuttociò che potrebbe rassomigliare ad un'incoraggiamento diretto per la resistenza delle Congregazioni.

Londra, 4. Furono eletti 5 Conservatori, 4 Liberali, un Homeruler. Nessuna decisione verrà presa riguardo alla dimissione del Ministero prima che sieno completi i risultati delle Elezioni. Un messagere speciale fu spedito alla Regina. Dicesi che Gladstone persista nella decisione di restare lontano dagli affari. Egli appoggerà lealmente Granville ed Hartington.

Sofia, 4. Ebbe luogo l'apertura dell' assemblea Bulgara. Il Principe congratulossi del suo viaggio in Russia, dell' accoglienza avuta dallo Czar, constatò gli eccellenti rapporti della Bulgaria con gli altri Stati ed enumerò le Riforme interne.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. Ieri è tornato il Presidente del Consiglio. Anche jeri continuarono le pratiche per assicurare la candidatura dell' on. Zanardelli.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 3 Aprile 1880.

Venezia	59	11	7	9	86
Bari	37	51	6	3	21
Firnze	37	56	82	65	80
Milano	53	38	31	23	83
Napoli	55	16	81	68	78
Palermo	88	68	35	40	59
Roma	6	74	87	64	63
Torino	56	90	68	23	78

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 aprile

Rend. italiana	91.62.1|2	Az. Naz. Banca	2310.—
Nap. d'oro (con.)	21.81.—	Fer. M. (con.)	425 —
Londra 3 mesi	27.33.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—.—	Banca To. (n.°	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	913.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 aprile

Inglese	98.1|8	Spagnuolo	16.1|2
Italiano	83.3|8	Turco	10.3|8

VIENNA 3 aprile

Mobigliare	297.50	Argento	—.—
Lombarde	84.90	C. su Parigi	47.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.75
Austrische	227.50	Ren. aust.	73.60
Banca nazionale	838 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 aprile

3 0|0 Francese	83 45	Obblig. Lomb.	333.—
3 0|0 Francese	118 80	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C. Lon. a vista	25.27 1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|4
Fer. V. E. (1863)	278.—	Cons. Ingl.	98.1|16
» Romane	139 —	Lotti turchi	34.3|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 aprile (uff.) chiusura

Londra 118.75 Argento —.— Nap. 9.48.1|2

BORSA DI MILANO 3 aprile

Rendita italiana 92.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 aprile

Rendita pronta 92.— per fine corr. 92 05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 48 Francese a vista 109 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 231 —	» 231.50
Per un fiorino d'argento	da 2.32 —	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.4	740.9	746.2
Umidità relativa	70	64	70
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	S E	S W	calma
Vento { vel. c.	4	5	0
Termometro cent.°	11.4	13.8	10.8

Temperatura { massima 16.9 / minima 7.6

Temperatura minima all'aperto 5.8

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.